



LE PROPRIETA' COLLETTIVE NELLE AREE RURALI IN NORVEGIA

Di Hans Sevatal

Relazione indirizzata al Simposio Internazionale su "Comunità di Villaggio e Proprietà Collettive in Italia e in Europa", Pieve di Cadore, settembre 1986.

Traduzione della sintesi del rapporto

In Norvegia vi sono diversi tipi di quelle che si possono definire "proprietà collettive". Nel contesto del Simposio pare ragionevole sottolineare le parole chiavi come comunità locali, distretti di montagna e proprietà collettive. La proprietà può o non può essere usata collettivamente, ma naturalmente la proprietà collettiva implica una certa cooperazione nell'utilizzazione.

Anche se le questioni terminologiche sollevano problemi teorici, è abbastanza ovvio che si devono discutere i tre gruppi seguenti:

- (1) Terreni di proprietà comune dello Stato
- (2) Terreni di proprietà comune del distretto rurale
- (3) Terreni di proprietà comune statale e distrettuale ("comproprietà di beni immobili")

Inoltre vi sono due gruppi, che forse non trovano definizione adeguata, ma che sono importanti per una visione d'insieme della Norvegia (e Scandinavia):

- (4) Terreni di proprietà dello Stato nella Norvegia del Nord
- (5) Terreni usati dai Lapponi per l'allevamento della renna.

Questi cinque gruppi differiscono nella storia, regime giuridico, gestione, ecc., e devono essere trattati separatamente. Generi particolari di proprietà comuni connesse a laghi, corsi d'acqua, diritti rivieraschi, acque costiere

g



- 2 -

e simili sono nel complesso esclusi. Fanno eccezione le zone di pesca in acqua dolce, comprese rispettivamente nei cinque gruppi.

Va anche ricordato che in Norvegia, Svezia e Finlandia c'è sempre stato un diritto di passaggio comune del pubblico in genere. Questo diritto è valido per tutti, per tutti i tipi di "outfields" (terreni agricoli più distanti dalla tenuta), e in inverno anche per gli "infields" (terreni agricoli più vicini alla tenuta) quando sono gelati. Oltre alle camminate e allo sci, tale diritto comprende la raccolta di bacche selvatiche, di funghi, ecc., ed il campeggio per alcuni giorni. Questi diritti sono veramente "comuni" per tutti ed indipendenti dalla proprietà del terreno.

(1) I terreni di proprietà comune dello Stato possono essere considerati il rimanente di terreni demaniali che costituivano una volta aree più vaste.

I principi giuridici riguardanti i terreni demaniali sono molto antichi, e sono strettamente collegati allo sviluppo dei sistemi di occupazione della terra e ai tipi di insediamento. I principi fondamentali di proprietà e di uso risalgono al Medioevo e sono i seguenti: l'utilizzazione tradizionale delle risorse è affidata alla comunità locale; quanto rimane dopo che i bisogni locali sono stati soddisfatti, come pure il titolo della terra stessa, appartiene allo Stato.

In questa struttura di massima esistono molte sottigliezze. I diritti d'uso connessi all'agricoltura, come il pascolo, il legnatico, la legna da costruzione e per altri scopi, sono riservati alla popolazione agricola locale. Tutti coloro che vivono nel Comune hanno uguali diritti alla caccia e alla pesca. Il pubblico, ad es. tutti coloro che vivono in Norvegia, hanno accesso ad alcune forme limitate di pesca e di caccia.

(2) I terreni di proprietà comune del distretto rurale costituiscono un particolare tipo di terreno demaniale. Ciò che li distingue maggiormente dai terreni di proprietà comune dello Stato è che sia la proprietà che i diritti di

§



- 3 -

uso spettano esclusivamente alla popolazione agricola locale.

(3) I terreni di proprietà comune statale e distrettuale, o "comproprietà di beni immobili", non sono veri e propri terreni demaniali, ma terre private che costituiscono un gruppo molto eterogeneo, con diversi tipi di proprietà e vari soci. Ciò che caratterizza questo genere di proprietà è che i terreni sono posseduti in comune, non direttamente da persone, ma da altre proprietà, di solito una tenuta. Di fatto si dovrebbe fare una chiara distinzione fra questo tipo di proprietà e l'altro tipo importante, che chiamiamo "comproprietà personale". Se due persone ereditano o comprano una tenuta, o un altro tipo di terra insieme, si tratterà di una comproprietà personale, ma se gli 'infields' di una tenuta vengono suddivisi in due nuovi poderi, mentre gli 'outfields' non sono divisi fisicamente, questi ultimi diventano proprietà comune dei due poderi. Questo accade molto frequentemente nel caso di 'outfields' in genere (acque, pascoli, montagne), ma non è così esteso, come una volta, nelle foreste produttive. Queste infatti sono state suddivise fra le tenute secondo procedure di fusione terriera.

La 'comproprietà di beni immobili' risale molto indietro nella storia. Si è sviluppata principalmente attraverso la suddivisione successiva degli 'infields' in nuovi poderi, mentre gli 'outfields' e le loro risorse venivano mantenuti in varie forme di comproprietà, poiché così l'uso della terra poteva essere più pratico. Ogni nuovo podere, stabilito in seguito al processo di suddivisione, aveva una parte negli 'outfields', di solito in relazione al valore dei poderi stimato nei registri delle tasse.

Le principali caratteristiche che riguardano i tre gruppi sono riportate per sommi capi e messe a confronto nello schema seguente.

7



PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI TRE TIPI DI TERRENI DEMANIALI

VARIABILI	PRINCIPALI CARATTERISTICHE PER		
	Terreni di proprietà comune dello Stato	Terreni di proprietà comune del distretto rurale	Comproprietà di beni immobili
Tipo di terreno	7% foresta produttiva, il resto zone di montagna al di sopra della linea degli alberi da legname	31% foresta produttiva, il resto come i terreni di proprietà comune dello Stato	Zone prevalentemente montagnose
Area	26.622 km	5.500 km	Mancanza di statistiche attendibili
Proprietario terriero (titolo alla terra)	Lo Stato	La popolazione agricola locale	Alcuni gruppi di tenute
Accesso alle risorse:	Popolazione agricola locale, in relazione ai bisogni	Popolazione agricola locale, in relazione ai bisogni	Solo i soci, in relazione alle loro quote
a) Pascolo, coltivazioni estive secondarie, coltivazione			
b) Legname	Popolazione agricola locale, in relazione ai bisogni. Il resto allo Stato	Solo la popolazione agricola locale	Solo i soci, in relazione alle loro quote
c) Energia idroelettrica (reddito da)	Lo Stato	Popolazione agricola locale	I soci, in relazione alle loro quote
d) Caccia/pesca	Tutti nel Comune	Tutti nella comunità locale	I soci, in relazione alle loro quote

‰



- 5 -

<p>Gestione:</p> <p>a) Organi di decisione</p>	<p>I. Il Servizio Forestale dello Stato</p> <p>2) Un comitato comunale eletto</p> <p>3) Un comitato locale eletto</p>	<p>Comitato locale eletto</p>	<p>La maggioranza dei soci in relazione alle loro quote, o un comitato eletto</p>
<p>b) Tipo d'uso prevalente</p>	<p>Individuale</p>	<p>Collettivo</p>	<p>Individuale</p>
<p>Trasferimento dei diritti o del terreno</p>	<p>I diritti non possono essere venduti, le tenute possono ottenere la terra per la coltivazione (bonifica). Il terreno demaniale in quanto tale non può essere venduto o suddiviso</p>	<p>Come per i terreni di proprietà comune dello Stato</p>	<p>Le quote possono essere vendute solo insieme alla tenuta, o a parte della tenuta. La suddivisione può essere effettuata dal Tribunale addetto alla Fusione della Terra.</p>

2



- 6 -

(4) Terreni di proprietà dello Stato nella Norvegia del Nord.

Nelle tre contee settentrionali, Nordland, Troms e Finmark, vi sono vaste aree che non sono mai state di proprietà privata. Questo è naturalmente quanto accade anche nelle terre demaniali a sud, ma si ritiene che le aree settentrionali abbiano perso il regime giuridico come terre demaniali che probabilmente una volta avevano. Questo è il motivo per cui sono state poste in una categoria a parte. Il loro regime giuridico è stato ed è ancora discusso. Attualmente una commissione speciale è impegnata in Nordland e Troms a chiarire i confini fra terreni privati e terreni statali, come pure la natura e l'estensione dei diritti esistenti della comunità locale nei terreni di proprietà dello Stato.

I diversi diritti d'uso (servitù) possono appartenere a singoli individui, a tenute, alla comunità locale, ai Lapponi che allevano le renne, e al pubblico in genere. Comprendono una vasta gamma di diritti formulati in leggi speciali. Fra questi i più importanti sono: il pascolo, compreso l'allevamento delle renne, la raccolta di legna da ardere, la caccia e la pesca.

(5) Terreni usati dai Lapponi per l'allevamento della renna.

I Lapponi che allevano le renne hanno speciali, più o meno collettivi diritti di uso della terra in alcune aree. Questi diritti sono indipendenti dal tipo effettivo di proprietà della terra; essi vengono applicati ai terreni di proprietà dello Stato nella Norvegia del Nord, alla terra privata, ai terreni demaniali a sud, e così via. Il punto cruciale è se l'area di una volta viene considerata o no "distretto per il pascolo delle renne". L'organo giuridico che possiede questi diritti è costituito da gruppi familiari di discendenza lappone. Il sistema è pressochè uguale anche in Svezia.